

La Società RI.PLASTIC SpA con istanza del 26/09/2023, acquisita con prot.n. 1060992, ha inoltrato richiesta di attivazione della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 27-bis parte II del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i..

La Società in istanza dichiara che l'opera in progetto rientra nella tipologia elencata nell'Allegato IV alla Parte II del D.Lgs.152/2006, al punto 8, lettera t) e che alla luce della tipologia di impianto e delle opere previste in esame viene assoggettato volontariamente alla procedura di V.I.A..

Documentazione presentata

La Società proponente RI.PLASTIC S.p.A. in data 26/09/2023 ha presentato istanza comprensiva degli allegati A, B, C, D e ricevuta oneri istruttori ed il progetto e il SIA sono stati iscritti nel registro dei progetti al n. 084/2023 dell'elenco.

Tutta la documentazione progettuale dall'istanza alle integrazioni e tutta la documentazione costituente il fascicolo istruttorio è stata pubblicata nel box di cui al link <https://regionelazio.box.com/v/VIA-084-2023> il quale costituisce il riferimento sia per la pronuncia di V.I.A. che per tutte le amministrazioni interessate al procedimento relativo al P.A.U.R..

L'elenco della documentazione progettuale dall'istanza alle successive integrazioni relativa al procedimento in oggetto è riportato in **Allegato I** alla presente istruttoria tecnico-amministrativa.

Procedimento

Di seguito si elencano sinteticamente le principali fasi riguardanti l'iter del procedimento:

- presentazione Istanza di VIA acquisita con prot.n. 1060992 del 26/09/2023;
- con prot.n. 0076154 del 18/01/2024 è stata inviata comunicazione a tutte le amministrazioni ed enti potenzialmente interessati ai sensi dell'art. 27-bis c. 2 del D.Lgs. 152/2006;
- con prot.n. 0414460 del 26/03/2024 è stata inviata una richiesta integrazioni a norma dell'art. 27-bis comma 3 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e della D.G.R. 884/2022;
- con prot.n. 0606141 del 08/05/2024 è stata inviata comunicazione a norma dell'art. 27-bis c. 4 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. di pubblicazione dell'avviso ex art. 23 c.1 lett. e);
- con prot.n. 0838671 del 28/06/2024 è stata inviata nota di convocazione della 1ª seduta della conferenza di servizi ai sensi dell'art. 27-bis c. 7 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e della D.G.R. 884/2022 in data 18/07/2024;
- con prot.n. 1430374 del 20/11/2024 è stata inviata nota di convocazione della 2ª seduta della conferenza di servizi ai sensi dell'art. 27-bis c. 7 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e della D.G.R. 884/2022 in data 11/12/2024;
- con prot.n. 0294434 del 10/04/2025 è stata convocata la 3ª seduta della Conferenza di Servizi ex art. 27-bis comma 7 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e della D.G.R. 884/2022 in data 10/04/2025.

L'elenco completo di tutte le note inviate e ricevute viene riportato in **Allegato 2** alla presente istruttoria tecnico-amministrativa le quali sono pubblicate fascicolo istruttorio del sopra citato box.

Sulla scorta della documentazione trasmessa, si evidenziano i seguenti elementi che assumono rilevanza ai fini delle conseguenti determinazioni. Si specifica che quanto successivamente riportato in corsivo è estrapolato dalle dichiarazioni agli atti trasmessi dalla richiedente.

Descrizione del progetto

Il progetto consiste nella modifica sostanziale di un esistente impianto autorizzato alla gestione di rifiuti pericolosi e non pericolosi, nello specifico, recupero e smaltimento di rifiuti elettrici ed elettronici (RAEE) tramite operazioni R13, R4, R5, R12 e D15.

Riferimenti catastali ed ubicazione

L'area di progetto ha una superficie complessiva pari a 16.728 m², ubicata nel Comune di Cassino in Via Fontana Livia I, all'interno del piano A.S.I. gestito dal Consorzio Industriale del Lazio (ex COSILAM). L'area dell'impianto è censita catastalmente al foglio n. 40 particelle n. 159, 452, 492, 332, 143, 447, 449, 533, 537, 306 e ricade in zona D "Destinata ad insediamenti industriali ed artigianali" secondo il P.R.G. comunale.

Autorizzazioni acquisite

L'impianto è ad oggi autorizzato con Determinazione n. G08411 dello 07/07/2015 che ha sostituito la Determinazione n. G08763 del 17/06/2014.

L'AIA rilasciata richiama integralmente quanto a suo tempo espresso nella Autorizzazione Unica rilasciata alla REACYCLE S.c.p.a. con la precedente Determinazione n. G08763 del 17/06/2014. Con istanza acquisita via PEC al prot. regionale al n. 0415244 del 28/04/2022, la Società RI.PLASTIC S.p.A. (p. IVA 01529850768, sede legale in area industriale di Baragiano Scalo, 85050 Balvano (PZ)), in forza di atto di acquisto da procedura fallimentare di I.T.E.C. S.r.l., chiede la voltura dell'AIA già rilasciata con Determinazione n. G08411 dello 07/07/2015 alla Società REACYCLE S.c.p.a. e successivamente volturata con Determinazione n. G06539 dello 08/06/2016 alla Società I.T.E.C. – Impianto Trattamento Ecologico Cassino S.r.l.

Con Determinazione n. G06975 del 31/05/2022 la Direzione Ambiente della Regione Lazio, ritenendo idonea la documentazione fornita, rilascia la voltura richiesta.

Nello stesso provvedimento l'AC precisa che:

- *"la società RI.PLASTIC S.p.A. subentrante alla I.T.E.C. S.r.l. succede altresì come titolare nel procedimento di riesame dell'A.I.A. n. G08411 del 07/07/2015 e s.m.i, la cui disposizione di riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale è stata notificata alla I.T.E.C. S.r.l. per il tramite del Curatore Fallimentare con nota prot. reg. n.0061052 del 22/01/2021;*
- *la RI.PLASTIC S.p.A. dovrà attenersi a tutto quanto riportato nella richiamata Determinazione A.I.A. n. G08411 del 07/07/2015 e s.m.i., tenuto conto degli esiti della diffida comminata ai sensi del comma 9, lettera a) dell'art. 29-decies del D.lgs n.152/2006 alla società ltec s.r.l. allora Gestore dell'impianto.*

Precedente attività

L'impianto in oggetto di proprietà della Ri.Plastic S.p.A. sito in Via Fontana Livia s.n.c. è stato inizialmente autorizzato con autorizzazione unica ex art. 208 del D.lgs. 152/2006 alla realizzazione e all'esercizio con Determinazione n. G08763 del 17/06/2014 sulla base dell'istanza della REACYCLE S.c.p.a., acquisita al prot. reg. n. 146639 del 30/07/2012 e dopo aver ottenuto con Determinazione n. A03106 del

12/04/2013, dell'Area Regionale V.I.A. competente, esclusione dalle ordinarie procedure di V.I.A., previste dalla Parte II, Titolo III, del D. lgs. 152/2006 e s.m.i.

In esso sono autorizzate operazioni di stoccaggio, trattamento e recupero di rifiuti RAEE (rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche). L'impianto è autorizzato per 50.290 ton/anno di rifiuti in ingresso, mentre la capacità di stoccaggio istantaneo è di 1.800 ton.

La Società RI.PLASTIC SpA in forza di atto di acquisto da procedura fallimentare di I.T.E.C. srl, ottiene la voltura dell'A.I.A. con Determinazione n. G06975 del 31/05/2022 della Direzione Ambiente della Regione Lazio.

Descrizione dello stato attuale

Le dimensioni plano volumetriche dell'impianto sono quelle di seguito riportate:

- Superficie complessiva del lotto: 16.728 m²;
- Superficie coperta 3874,34 m² (Si esclude il locale mensa in quanto non presente già all'atto di acquisto da procedura fallimentare di I.T.E.C. S.r.l. e nella voltura rilasciata con Determinazione n. G06975 del 31/05/2022);
- Superficie scoperta pavimentata: 4.365,66 m²;
- Superficie scoperta non pavimentata: 8488,00 m².

Il complesso industriale è costituito da n. 6 strutture così distinte:

- n. 2 capannoni, edificati in tempi diversi, adiacenti rispettivamente di 2926,60 m² e 858,24 m².
- 1. Il capannone di 2926,60 m² comprende:
 - la superficie destinata all'attività lavorativa aziendale a piano terra nonché l'alloggio per il custode, la reception, i servizi igienici e gli spogliatoi, l'ingresso, il vano scala, il locale tecnico, l'infermeria e l'archivio. Direzione, ufficio tecnico, uffici amministrativi, sala riunioni, sala d'attesa e servizi igienici al primo piano.
- 2. Il capannone di 858,24 m² è destinato esclusivamente all'attività lavorativa aziendale:
 - Locale cabina elettrica;
 - Locale tecnico;
 - Locale compressori;
 - Locale mensa ristorazione.

Perimetralmente alle strutture sono stati realizzati dei marciapiedi a salvaguardia della viabilità interna.

All'interno dei due capannoni sono installati gli impianti operativi per l'esercizio delle attività che sono svolte e qui di seguito riportate.

Nell'area esterna, allo scoperto, è collocata una pesa con la relativa strumentazione per la rilevazione di eventuale materiale radioattivo presente nelle merci in ingresso.

Per lo svolgimento dell'attività di movimentazione dei mezzi è disponibile un'ampia area con spazi organizzati e pianificati in funzione della tipologia di attività.

L'impianto è dotato di adeguato sistema di raccolta e smaltimento delle acque meteoriche.

L'insediamento è delimitato con idonea recinzione lungo tutto il suo perimetro pari a 485 ml e realizzata con un muretto in calcestruzzo d'altezza pari ad 1 metro con sovrastante recinzione tipo Orso Grill.

Lo stabilimento è dotato di un unico punto di emissione in atmosfera (EI) e di un impianto di aspirazione e filtrazione mediante filtro a maniche modello PFJMC.

Lo stabilimento è stato realizzato in conformità alla Concessione edilizia n. 1094 del 10-03-90 rilasciata dal Comune di Cassino (FR). Ulteriori o eventuali lavori necessari al completamento dell'insediamento

produttivo, verranno richieste come variante della concessione senza alterare la volumetria prevista all'origine.

L'insediamento è idoneamente collegato alle seguenti reti esterne/servizi atti a soddisfare le esigenze connesse all'esercizio dell'impianto:

- Acquedotto pubblico;
- Fognatura comunale a servizio della zona industriale
- Linea elettrica regolamentata con contratto ENEL;
- Linea telefonica (contratto in corso);
- Linea antincendio, dotata di n. 1 vasche interrate di capacità complessiva pari a 20 mc;
- Rete distribuzione metano.

Attività – Cicli produttivi

Le attività svolte all'interno dello stabilimento sono rivolte prevalentemente alla messa in riserva, e il trattamento, ai fini del recupero, di talune categorie di RAEE, finalizzato alla commercializzazione delle componenti costituite, in particolare, da metalli, ferrosi e non ferrosi, e vetro.

Rifiuti in ingresso

La ditta Ri.Plastic S.p.A è autorizzata al trattamento, presso l'insediamento di Cassino, di rifiuti pericolosi e non pericolosi che sono individuati nella Tabella 20 "Elenco dei rifiuti pericolosi e non pericolosi autorizzati al trattamento" a pagina 77 dello Studio di Impatto Ambientale.

Di seguito si riporta una tabella sintetica con i quantitativi ed operazioni autorizzate:

Descrizione trattamento	Quantità t/a	Operazione
RAEE raggruppamento R1 (frigo)	2.200	R13
RAEE raggruppamento R1 (condizionatori)	6.160	R13 R4
RAEE raggruppamento R2 (lavatrici lavastoviglie cucine) R4 piccoli	15.400	R13 R4
RAEE raggruppamento R3 (monitor e televisori)	10.560	R13 R4
RAEE raggruppamento R4 (pannelli fotovoltaici)	550	R13 R4 R5
RAEE raggruppamento R5 (tubi fluorescenti e neon)	550	R13 R4 R5
Vetro da tubi catodici prodotto da altri impianti	1.650	R13 R5
Pile e batterie	4.020	R13
Cavi elettrici	2.200	R13 R4
Altri rifiuti	7.000	R13
Totale quantità annuale in ingresso	50.290	

Organizzazione dell'impianto

Ai fini del trattamento dei RAEE, l'impianto è organizzato nei seguenti specifici settori:

- a) Settore di conferimento e stoccaggio dei RAEE dismessi;
- b) Settore di messa in sicurezza;
- c) Settore di smontaggio dei pezzi riutilizzabili;
- d) Settore di frantumazione delle carcasse;
- e) Settore di stoccaggio delle componenti ambientalmente critiche;
- f) Settore di stoccaggio dei componenti e dei materiali recuperabili;

- g) Settore di stoccaggio dei rifiuti non recuperabili risultanti dalle operazioni di trattamento da destinarsi allo smaltimento.

Per i processi di recupero effettuati sui rifiuti in ingresso, all'interno dell'impianto sono presenti le seguenti macchine:

- Trituratore Mewa;
- Impianto Guidetti WEEE;
- Impianto di trattamento "AP760 C.R.T. Recycling";
- Impianto di trattamento vetro "BU3000";
- Impianto di macinazione vetro;
- Impianto compatto di rottura e separazione dei tubi fluorescenti;
- Sistema per il recupero dei CFC, HCFC, HFC da frigoriferi, congelatori e condizionatori;
- Bombole per il recupero del refrigerante;
- Impianto di separazione meccanica delle pile e delle batterie non piombose;
- Impianto di trattamento pannelli fotovoltaici;
- Impianto di triturazione dei cavi elettrici.

Per la descrizione del ciclo di recupero dei R.A.E.E. dismessi si rimanda al capitolo 9.4 da p. 80 e seguenti del SIA.

Stato di progetto

Come evidenziato nel SIA [...] si richiede una modifica all'autorizzazione che può sintetizzarsi nei seguenti punti:

- Realizzazione di nuove tettoie in carpenteria per attività di stoccaggio;
- Modifica delle linee di trattamento con installazione di nuovi macchinari:
 - o Linea trattamento R1 (frigoriferi, condizionatori ecc);
 - o Linea trattamento R2 (Smontaggio Manuale): lavatrici, lavastoviglie, cucine, ecc.;
 - o Linea trattamento R3 Monitor e Televisori;
 - o Linea trattamento R4 (smontaggio manuale): elettronica di consumo;
 - o Linea trattamento vetro Macinazione fine;
 - o Modifica quantitativi stoccaggi R13/D15;
 - o Eliminazione linea trattamento R5.
- Inserimento dei seguenti nuovi codici CER in ingresso allo stabilimento: 08 03 17*, 08 03 18, 09 01 10, 09 01 11*, 09 01 12, 17 06 03*, 17 06 04, 19 12 02, 19 12 03, 19 12 04.
- Aumento del quantitativo dei rifiuti in ingresso massimo annuale a 71.500 t/a;
- Quantitativo massimo previsto in stoccaggio istantaneo pari a 6187 t.

La nuova configurazione perimetrale del sito andrà a modificare le vie di accesso allo stabilimento, avendo previsto la presenza di altri due cancelli carrabili posizionati rispettivamente in direzione ovest dell'impianto su Via Cerro Tartari ed in direzione sud-est lato Via Fontana Livia.

Ciò comporterà una differente gestione dell'afflusso e circolazione dei camion conferenti il materiale in ingresso ed in uscita, nonché della movimentazione interna della merce.

Le dimensioni piano volumetriche:

- Superficie complessiva del lotto 16.728 mq;
- Superficie prevista per parcheggio 1.672,28 mq;
- Superficie prevista per parcheggio disabili 74,00 mq;
- Superficie coperta esistente 3874,34 mq;

– Superficie coperta di progetto 2414,70 mq.

Il complesso industriale sarà costituito da n° 7 strutture così distinte:

Strutture esistenti:

- n°2 capannoni, edificati in tempi diversi, adiacenti e rispettivamente di mq 2926,60 e mq 858,24;
- Cabina enel di 89,50 mq;

Ampliamenti in progetto:

- Struttura A: tettoia posizionata sul lato Nord del capannone di dimensioni 52,90 x 12,00 m, h 8,70 m;
- Struttura B: tettoia posizionata in direzione Nord di dimensioni 61,00 x 13,80 m, h 8,70 m;
- Struttura C: tettoia posizionata in direzione Est di dimensioni 82,90 x 9,00 m, h min 5,00 m;
- Struttura D: pensilina posizionata sul lato Sud di dimensioni 32,00 x 6,00 m, h minima 4,00 m.

Per quanto concerne lo stoccaggio, lo studio ambientale evidenzia che è prevista una piccola area di stoccaggio per motori elettrici, alimentatori, motori frigo bonificati (parti di apparecchiature non pericolose). Tutte le aree funzionali destinate al deposito dei rifiuti avranno superfici idonee a contenere i volumi richiesti; sarà garantita la stabilità dei cumuli.

La capacità massima di stoccaggio istantaneo (ton) presso l'impianto [...] è pari a 1.800 tonnellate.

Per quanto concerne le emissioni in atmosfera L'Azienda intende installare altri 2 camini a servizio delle linee produttive da implementare, utilizzando un idoneo sistema di monitoraggio e controllo.

I nuovi punti emissivi (E2 ed E3) sono ubicati come da elaborato "ALLEGATO C.9 - Planimetria mod punti di emissione in atm_REV.3".

Si rimanda al capitolo 10.4 del SIA dove sono descritti nel dettaglio gli aspetti relativi ai cicli produttivi e al capitolo 10.13 dove sono trattati nello specifico gli aspetti relativi alla applicazione delle B.A.T. di progetto.

QUADRO AMBIENTALE

Atmosfera

Fase di cantiere

I fattori che incidono direttamente o indirettamente sulla qualità dell'aria in fase di cantiere sono essenzialmente riconducibili a:

- Emissioni di polveri dovute alle lavorazioni e alle movimentazioni del cantiere;
- Emissioni di sostanze inquinanti dovute ai flussi di traffico in entrata e in uscita dai mezzi operanti all'interno del cantiere;
- Emissioni sonore causate dai lavori e dai mezzi in movimento.

[...] l'intervento di adeguamento prevede l'ampliamento delle linee di trattamento e la realizzazione di nuove tettoie nella zona prospiciente lo stabilimento, occupata da terreni incolti per una superficie complessiva di circa 7.000 m².

I risultati ottenuti sulla valutazione delle emissioni di polvere in atmosfera evidenziano come, in entrambi i casi analizzati, i valori delle concentrazioni ricavati possano considerarsi relativamente bassi e non in grado quindi di generare impatti negativi e significativi sulla componente atmosfera.

In questa fase, saranno comunque adottate misure in grado di mitigare le emissioni di polvere quali:

- Prescrizioni sulle caratteristiche dei mezzi ammessi in cantiere (Classe ambientale Euro VI);

- Limitazione delle velocità dei mezzi all'interno dell'area di lavoro;
- Bagnatura periodica degli scavi e copertura dei cumuli di materiale scavato eventualmente stoccato prima dello smaltimento.

Fase di esercizio

Durante la fase di esercizio dell'impianto, i potenziali impatti negativi che possono interessare la componente atmosfera possono essere rappresentati dalla emissione di polveri e di inquinanti potenzialmente causata da:

- Mezzi di conferimento dei rifiuti e auto a servizio dei dipendenti;
- Attività di lavorazione dell'impianto, in particolare processi di triturazione e vagliatura dei rifiuti.

I valori delle concentrazioni dei contaminanti ottenuti risultano maggiori rispetto a quelli calcolati nella fase di cantiere, come logica conseguenza del numero più elevato di mezzi che raggiunge giornalmente l'impianto.

Ciò nonostante, tali valori non costituiscono un impatto rilevante sulla componente atmosfera o comunque rappresentano un impatto facilmente gestibile attraverso misure mitigative che possono comprendere indicazioni circa l'obbligo di utilizzo di mezzi di conferimento di nuova generazione (Euro VI) e di mezzi di trasporto comuni per gli operai. In quest'ultimo caso, si andrebbe ad evitare l'uso della singola auto per ogni operaio a scapito quindi di un numero ridotto di mezzi che accedrebbe giornalmente all'impianto.

Per quanto riguarda la concentrazione di polveri prodotte durante le attività di lavoro, si può tranquillamente affermare che lo stabilimento è munito di un impianto di aspirazione lungo tutte le linee di lavorazione che consente la filtrazione e il successivo trattamento delle polveri stesse, evitando che vengano emesse in atmosfera.

In riferimento alle emissioni odorigene che possono essere associate all'impianto in esame, si può affermare che sulla base delle caratteristiche dei rifiuti trattati (R.A.E.E.) non vengono generati impatti negativi e significativi durante le diverse fasi di lavorazione.

Traffico

Nello stato di progetto si considera il seguente flusso di veicoli in ingresso ed in uscita dall'impianto, in virtù di tale configurazione per ciò che concerne i veicoli leggeri riguardanti principalmente i dipendenti presso la stabile, si è tenuto conto dello scenario notturno poiché è previsto un funzionamento a ciclo continuo su tre turni di 8 h per un periodo di 4 mesi [...].

Per la configurazione nello stato di progetto nel SIA si evidenzia in periodo diurno un numero di transiti di mezzi pesanti pari a 5,10/ora e 2,08/ora per i mezzi leggeri, in periodo notturno sono evidenziati n. 4,16 transiti/ora per i mezzi leggeri.

Suolo e sottosuolo

In questa fase è prevista l'attività di sbancamento di una parte del terreno dall'area prossima all'impianto per consentire gli interventi di realizzazione della rete degli scarichi idrici delle acque di prima pioggia e di montaggio di apposite tettoie per lo stoccaggio dei rifiuti. L'area interessata dagli interventi è di circa 7.000 m².

Lo studio ambientale evidenzia che è previsto lo sbancamento di circa 3.500 m³.

Il materiale di scavo, privo di contaminazione è previsto che venga completamente riutilizzato, in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 186 del D.lgs. 152/06, per i riempimenti.

Le potenziali interferenze con la componente suolo nella fase di cantiere possono essere:

- Emissioni di sostanze inquinanti dovute ai flussi di traffico in entrata e in uscita dei mezzi operanti all'interno del cantiere. Tali sostanze inquinanti si possono depositare sul suolo e, disciolte dalle acque meteoriche, possono, per ruscellamento e per infiltrazione, raggiungere il sottosuolo;
- Il rilascio accidentale di sostanze inquinanti nel terreno, come ad esempio la potenziale contaminazione del terreno e da parte di carburanti e lubrificanti.

In merito al rilascio accidentale di sostanze inquinanti nel terreno [...] sono previste apposite misure cautelative rappresentate da un corretto stoccaggio dei lubrificanti e dei carburanti e dal fatto che le operazioni di manutenzione, rifornimento e rabbocco dei carburanti debbano avvenire su superfici impermeabili realizzate per lo scopo.

Esercizio

Per la componente suolo e sottosuolo gli impatti potenzialmente generati dall'esercizio dell'impianto sono nulli in quanto l'area sottoposta all'intervento ricade in una zona industriale e già antropizzata da tempo, per cui non si andrà ad utilizzare nuovo suolo per l'edificazione di strutture, eccezion fatta per la realizzazione di nuove tettoie che però interesseranno una superficie prossima all'impianto e di dimensioni ridotte.

Queste tettoie garantiranno uno stoccaggio ottimale dei rifiuti e saranno dotate di un'apposita pavimentazione impermeabile. Dette pavimentazioni dovranno essere periodicamente mantenute al fine di evitare potenziali percolamenti verso gli strati inferiori del sottosuolo dovuti ad eventuali rilasci da parte dei rifiuti in ingresso nell'impianto.

Ambiente idrico superficiale e sotterraneo

Per questa componente, in merito agli impatti generati dall'impianto oggetto di interesse, un'attenzione particolare è rivolta alle acque di prima pioggia che in genere costituiscono una potenziale fonte di inquinamento per i corpi idrici ricettori.

Fase di cantiere

In questa fase uno dei potenziali impatti negativi che può essere generato sulla componente Acque Superficiali è rappresentato dal rischio di sversamento accidentale di oli e/o idrocarburi che può avvenire durante le lavorazioni per effetto delle attività di rifornimento, rabbocco e manutenzione dei mezzi d'opera o a causa di un errato stoccaggio degli stessi materiali.

Tuttavia, tale impatto potenziale può essere trascurato, considerando che la durata della fase del cantiere risulta relativamente ridotta (4/5 settimane) e tenendo presente che il numero di mezzi impiegati contemporaneamente durante le lavorazioni è limitato a poche unità. Tuttavia è possibile prevedere quale intervento di mitigazione quello di effettuare le operazioni di stoccaggio, rifornimento e rabbocco degli idrocarburi su apposite aree pavimentate o quanto meno impermeabili. Eventuali rilasci accidentali, seppur modesti, potranno essere gestiti mediante l'utilizzo di sabbia inerte o materiale assorbente simile.

Fase di esercizio

Nella fase di esercizio dell'impianto un impatto potenziale che si può generare è quello legato alla contaminazione del corpo idrico ricettore a causa di un'errata gestione delle acque di prima pioggia e di quelle di pioggia in generale. Nel caso in esame è prevista la realizzazione di una vasca di accumulo e di un'apposita rete per la raccolta e il corretto convogliamento delle acque di pioggia. Il potenziale impatto che può interessare tale componente è quindi da ritenersi assolutamente trascurabile.

Per quanto concerne le acque sotterranee, lo studio ambientale ha evidenziato che i potenziali impatti che si possono verificare in fase di esercizio per la componente acque si riconducono alle interferenze con il sottosuolo e ad una errata gestione delle operazioni di stoccaggio dei rifiuti. Nel caso dell'impianto, proprio per garantire uno stoccaggio ottimale dei rifiuti, è stata prevista la realizzazione di apposite tettoie munite di pavimentazione idonea per prevenire eventuali fenomeni di infiltrazione di liquidi potenzialmente contaminati.

Rumore e vibrazioni

In considerazione dei livelli sonori stimati, [...] le attività di cantiere non provocano interferenze significative sul clima acustico presente nell'area di studio. Si nota inoltre che il disturbo da rumore in fase di cantiere è temporaneo e reversibile poiché si verifica in un periodo di tempo limitato, oltre a non essere presente durante il periodo notturno.

Si può ritenere pertanto [...] come tale attività produttiva in fase di esercizio non sia fonte di effetti negativi da impatto acustico e che da essa non derivi alcun fonte di disturbo alle attività limitrofe, essendo in buona sostanza trascurabile il livello d'inquinamento acustico prodotto.

Vegetazione, flora, fauna ed ecosistemi

Per quanto concerne la componente naturalistica, lo studio ambientale ha evidenziato che [...] gli interventi prevedono modifiche trascurabili allo stato naturale dei luoghi. L'area sorge in una zona industriale antropizzata e le tettoie che si andranno a realizzare non prevedono l'estirpazione di alberi o di vegetazione di particolare pregio.

Per quanto riguarda la componente flora, non esiste alcuna interferenza dato che si tratta di un'attività che si svolgerà completamente in locali chiusi e attrezzati per le tipologie di intervento previste.

Paesaggio

Fase di cantiere

Il paesaggio in cui si inserisce la destinazione dell'impianto e quello di un contesto industriale. L'ubicazione dell'impianto preesistente e le modifiche che saranno realizzate, non ricadono in aree di particolare valenza paesaggistica ed eco-sistemica né in aree di interesse naturalistico o panoramico.

Pertanto, l'impianto collocato nel complesso industriale, non emerge dal punto di vista panoramico e non deturpa la visuale complessiva del paesaggio.

Sulla componente paesaggio si potranno verificare i seguenti impatti potenziali:

- Scotico superficiale, scavi e riprofilatura del piano di campagna;
- Alterazione della percezione del paesaggio.

La fase di scotico superficiale, degli scavi per lo sbancamento e della riprofilatura del piano campagna avrà un impatto sul paesaggio e sulla percezione che si ha di questo alquanto basso.

Fase di esercizio

Per quanto riguarda il Paesaggio, in fase di esercizio, le interferenze non discordano in maniera sostanziale da quelle presenti in fase di cantiere in quanto le modifiche morfologiche saranno talmente limitate che non si avvertirà nessun tipo di cambiamento tra lo stato di cantiere e quello di esercizio. Inoltre, il contesto paesaggistico di inserimento non possiede valori e peculiarità tali da essere in contrasto con la presenza del complesso in oggetto.

Salute pubblica

Fase di cantiere

I probabili impatti che si potrebbero realizzare in fase di cantiere per la componente popolazione e salute umana sono:

- Emissioni in atmosfera causate dai mezzi in movimento;
- Emissioni sonore causate dalle lavorazioni;
- Disturbo provocato dall'emissione di polveri dovute alle lavorazioni (movimentazioni terra, passaggio dei mezzi su strade sterrate).

Come misure mitigative per tali impatti potenziali, si possono considerare le seguenti indicazioni:

- Prescrizioni sulla tipologia di mezzi da utilizzare per i lavori (Euro VI);
- Limitazione delle velocità all'interno delle aree di cantiere, per mitigare sia la produzione di rumore, sia la produzione di polveri;
- Bagnatura periodica degli scavi e del materiale di risulta, allo scopo di evitare il risollevarsi delle polveri;
- Copertura dei cumuli di stoccaggio del materiale da costruzione.

Fase di esercizio

La fase di esercizio prevede i seguenti potenziali impatti relativi alla popolazione e salute umana:

- Emissioni di polveri prodotte nelle fasi di lavorazione;
- Emissioni in atmosfera causate dai mezzi che conferiscono materiali da trattare;
- Emissioni sonore causate dall'esercizio dell'impianto.

Le misure di seguito elencate sono utilizzate per mitigare i rischi a danno della componente in esame:

- Le superfici di lavoro sono state pavimentate;
- Le operazioni di vagliatura, triturazione e riduzione volumetrica del materiale trattato sono dotate di sistema di aspirazione, anche puntuale (filtro a maniche) e filtrazione dell'aria.

La valutazione dell'impatto, che il progetto potrebbe avere sulla popolazione e quindi sulla salute pubblica, è stata eseguita nel rispetto delle regole e delle prescrizioni in materia di tutela ambientale e salute pubblica. In particolare, sono state considerate le emissioni in atmosfera dovute alle lavorazioni, alla produzione di polveri, ai rumori prodotti dai mezzi di movimentazione e all'esercizio dell'impianto. Gli scenari analizzati evidenziano l'assenza di particolari criticità.

QUADRO PROGRAMMATICO

Dal SIA si ricava il seguente inquadramento programmatico:

- P.R.G.: impianto in esame risulta ubicato in un'area classificata come Zona D - Destinata ad insediamenti industriali ed artigianali;
- P.R.T.: L'area in esame viene regolamentata dal P.R.T. del Consorzio per lo sviluppo industriale del Lazio Meridionale (COSILAM), il quale individua nel "Comparto 2" l'area afferente al Comune di Cassino e al Comune limitrofo di Villa Santa Lucia, facenti parte dell'area logistico-industriale;
- S.I.N.: Dall'analisi della tavola di Riperimetrazione del Sito di Interesse Nazionale "Bacino del Fiume Sacco" risulta che l'area di studio non ricade all'interno del suddetto SIN;
- P.T.P.R.:
 - Tavola A: l'area di progetto ricade nel sistema del Paesaggio degli insediamenti urbani;
 - Tavola B: non sono presenti vincoli paesaggistici;
 - Tavola C: non interferisce con beni del patrimonio naturale e culturale;

- P.T.P.G.: Dall'analisi dei vincoli vigenti sull'intero territorio della Provincia di Frosinone e in particolare sul Comune di Cassino emerge che l'area su cui è ubicato l'impianto oggetto di studio non ricade in particolari ambiti di tutele e non è sottoposta ad alcun vincolo speciale;
- P.R.Q.A.: L'area di intervento oggetto di questo studio ricade in zona Classe I [...];
- P.R.T.A.: il progetto è coerente con l'obiettivo di Piano di adozione di tutte le misure atte a ridurre l'inquinamento causato dalle sostanze pericolose prioritarie;
- P.A.I.: Lo studio effettuato ha evidenziato come l'area in esame non rientri in nessuna delle categorie di rischio e pericolo [...];
- Vincolo idrogeologico: non interessata;
- Aree Naturali Protette, SIC e ZPS: [...] si esclude l'incidenza dell'attività oggetto di studio in quanto il sito più prossimo appartenente alla rete Natura 2000 è distante circa 7,0 km;
- Zonizzazione acustica: [...] in vista di una possibile classificazione acustica dei territori comunali è dunque possibile ipotizzare che l'area dello stabilimento e quelle degli impianti vicini possano essere incluse in una delle Classi V o VI del DPCM del 14/11/1997 ("Aree Prevalentemente Industriali" o "Aree Esclusivamente Industriali");
- Zonizzazione sismica: il Comune di Cassino (FR) è classificato nella Zona Sismica 2A [...];
- Piano di Gestione Rifiuti: L'impianto è autorizzato per il trattamento di rifiuti RAEE;

* * *

ESITO ISTRUTTORIO

L'istruttoria tecnica è stata condotta sulla base delle informazioni fornite e contenute nella documentazione agli atti, di cui il tecnico Ing. Giovanbattista Poziello, iscritto/a all'Albo degli Ingegneri di Napoli al n. 23267, ha asseverato la veridicità con dichiarazione sostitutiva di atto notorio, resa ai sensi degli artt. 38, 47, e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n.445, presentata contestualmente all'istanza di avvio della procedura.

Avendo considerato che:

- il progetto riguarda la modifica sostanziale di un impianto autorizzato al recupero e smaltimento di rifiuti elettrici ed elettronici (RAEE) tramite operazioni R13, R4, R5, R12 e D15;
- l'area di progetto si sviluppa su una superficie complessiva pari a 16.728 m² ubicata nel Comune di Cassino in via Fontana Livia 1, all'interno del piano A.S.I. gestito dal Consorzio Industriale del Lazio (ex COSILAM) e censita catastalmente al foglio n. 40 particelle n. 159, 452, 492, 332, 143, 447, 449, 533, 537, 306;

per il quadro progettuale

- attualmente il complesso industriale è costituito dalle seguenti strutture:
 - il capannone di 2926,60 m² che comprende la superficie destinata all'attività lavorativa aziendale a piano terra nonché l'alloggio per il custode, la reception, i servizi igienici e gli spogliatoi, l'ingresso, il vano scala, il locale tecnico, l'infermeria e l'archivio; ad al primo piano, la direzione, ufficio tecnico, uffici amministrativi, sala riunioni, sala d'attesa e servizi igienici;
 - il capannone di 858,24 m² è destinato esclusivamente all'attività lavorativa aziendale e comprende il locale cabina elettrica, il locale tecnico, il locale compressori ed il locale mensa ristorazione;

- recinzione perimetrale pari a 485 m e realizzata con un muretto in calcestruzzo d'altezza pari ad 1 metro con sovrastante recinzione tipo Orso Grill;
- nell'area esterna è collocata una pesa con la relativa strumentazione per la rilevazione di eventuale materiale radioattivo presente nelle merci in ingresso;
- l'impianto è dotato di adeguato sistema di raccolta e smaltimento delle acque meteoriche;
- è presente un unico punto di emissione in atmosfera e di un impianto di aspirazione e filtrazione mediante filtro a maniche modello PFJMC;
- l'impianto risulta suddiviso così suddiviso:
 - settore di conferimento e stoccaggio dei RAEE dismessi;
 - settore di messa in sicurezza;
 - settore di smontaggio dei pezzi riutilizzabili;
 - settore di frantumazione delle carcasse;
 - settore di stoccaggio delle componenti ambientalmente critiche;
 - settore di stoccaggio dei componenti e dei materiali recuperabili;
 - settore di stoccaggio dei rifiuti non recuperabili risultanti dalle operazioni di trattamento da destinarsi allo smaltimento;
- per i processi di recupero effettuati sui rifiuti in ingresso, all'interno dell'impianto sono presenti le seguenti macchine:: trituratore Mewa; impianto Guidetti WEEE; impianto di trattamento "AP760 C.R.T. Recycling"; impianto di trattamento vetro "BU3000"; impianto di macinazione vetro, impianto compatto di rottura e separazione dei tubi fluorescenti; sistema per il recupero dei CFC, HCFC, HFC da frigoriferi, congelatori e condizionatori; bombole per il recupero del refrigerante; impianto di separazione meccanica delle pile e delle batterie non piombose; impianto di trattamento pannelli fotovoltaici; impianto di triturazione dei cavi elettrici;
- il progetto prevede le seguenti modifiche:
 - Realizzazione di nuove tettoie in carpenteria per attività di stoccaggio;
 - Modifica delle linee di trattamento con installazione di nuovi macchinari:
 - Linea trattamento R1 (frigoriferi, condizionatori ecc);
 - Linea trattamento R2 (Smontaggio Manuale): lavatrici, lavastoviglie, cucine, ecc.;
 - Linea trattamento R3 Monitor e Televisori;
 - Linea trattamento R4 (smontaggio manuale): elettronica di consumo;
 - Linea trattamento vetro Macinazione fine;
 - Modifica quantitativi stoccaggi R13/D15;
 - Eliminazione linea trattamento R5.
 - Inserimento dei seguenti nuovi codici CER in ingresso allo stabilimento: 08 03 17*, 08 03 18, 09 01 10, 09 01 11*, 09 01 12, 17 06 03*, 17 06 04, 19 12 02, 19 12 03, 19 12 04;
 - Aumento del quantitativo dei rifiuti in ingresso massimo annuale a 71.500 t/a;
 - Quantitativo massimo previsto in stoccaggio istantaneo pari a 6187 t.
- la capacità massima di stoccaggio istantaneo (ton) presso l'impianto resterà immutata a 1.800 tonnellate;

per il quadro ambientale

- lo studio ambientale ha considerato gli effetti delle opere previste sulle componenti ambientali interessate, sia in fase di cantiere che in fase di esercizio, evidenziano anche le misure di contenimento da attuare;
- per quanto concerne gli effetti del progetto sulle componenti ambientali è stata acquisita la relazione tecnica di ARPA Lazio prot.n. 0008955 del 10/02/2025 redatta ai sensi dell'art. 4 c. 1 lett. a) del Regolamento regionale 25/11/2021 n. 21, la quale delinea il quadro di compatibilità ambientale del progetto in istruttoria, previa verifica dei dati riportati dal proponente nello

Studio d'Impatto Ambientale e conseguente analisi degli impatti indotti dall'opera sull'ambiente in riferimento alle diverse componenti e fattori ambientali interessati;

- la stessa Relazione di ARPA Lazio non ha rilevato elementi riconducibili ad aspetti ostativi alla realizzazione del progetto ed ha fornito indicazioni anche con riferimento ai livelli di qualità ambientale preesistenti all'intervento e alle risultanze delle attività di monitoraggio e controllo effettuate dall'ARPA stessa sul sito in esame nonché sui siti localizzati nelle aree circostanti a quella di intervento e ha definito specifiche misure mitigative;

per il quadro programmatico

- per quanto riguarda il P.R.G., l'area di progetto ricade in zona D "Destinata ad insediamenti industriali ed artigianali"; l'area è individuata nel "Comparto 2" l'area afferente al Comune di Cassino e al Comune limitrofo di Villa Santa Lucia, facenti parti dell'area logistico-industriale secondo la regolamentazione del P.R.T. del Consorzio per lo sviluppo industriale del Lazio Meridionale (COSILAM);
- secondo il P.T.P.R. l'impianto ricade nel Paesaggio degli insediamenti urbani e non sono presenti vincoli paesaggistici;
- secondo il P.R.Q.A., il Comune di Cassino ricade in Classe I, ovvero nella classe più critica per il numero di superamenti annuali per alcuni inquinanti, in particolare il PM10; nel contempo il progetto prevede l'installazione di presidi ambientali al fine di consentire il rispetto dei limiti emissivi previsti dalla normativa;
- per quanto concerne il Piano regionale di tutela delle acque, lo studio ambientale ha evidenziato la coerenza del progetto con gli obiettivi dello stesso per quanto concerne l'adozione di tutte le misure atte a ridurre l'inquinamento causato dalle sostanze pericolose prioritarie;
- l'area di progetto non interferisce con zone a rischio frana ed esondazione ed aree soggette a vincolo idrogeologico e non ricade all'interno di aree naturali protette;
- per quanto riguarda la zonizzazione acustica, in assenza della zonizzazione comunale, l'area dello stabilimento può essere inclusa in una delle Classi V o VI del DPCM del 14/11/1997 ("Aree Prevalentemente Industriali" o "Aree Esclusivamente Industriali");
- per quanto concerne la pianificazione regionale di gestione dei rifiuti, anche se sono presenti fattori di attenzione progettuale per gli aspetti territoriali per l'assenza di idonea distanza da case sparse, nonché fattori preferenziali, tali criteri non trovano applicazione in quanto trattasi di una modifica sostanziale di un impianto esistente alla data di approvazione del vigente Piano dei rifiuti regionale;

per quanto concerne l'iter istruttorio

- le tre sedute di conferenza di servizi sono state svolte rispettivamente nelle date 18/07/2024, 11/12/2024 e 10/04/2025 e sono stati acquisiti i seguenti pareri che non hanno riscontrato motivi ostativi alla realizzazione del progetto:
 - prot.n. 00005743 del 24/01/2024 dell'ASL Frosinone - Nulla Osta igienico-sanitario ai sensi dell'art. 216 del Regio Decreto 1265/1934;
 - prot.n. 0173708 del 07/02/2024 dell'Area Urbanistica, Copianificazione e Programmazione Negoziata: Province Laziali;
 - prot.n. 478/2024 del 25/03/2024 dell'Autorità Distrettuale di Bacino dell'Appennino Meridionale;
 - prot.n. 0008955 del 10/02/2025 di ARPA Lazio, Relazione tecnica redatta ai sensi dell'art. 4 c. 1 lett. a) del Regolamento regionale 25/11/2021 n. 21;
 - prot.n. 0023727 del 04/04/2025 di ARPA Lazio, parere ex art. 29-quater c. 6 D.Lgs. 152/2006;
 - prot.n. 0533158 del 16/05/2025 dell'Area Autorizzazione Integrata Ambientale, parere favorevole al rilascio dell'A.I.A.;

- la seduta conclusiva della conferenza di servizi a norma del c. 7 dell'art. 14-ter della L. 241/90 e dell'art. 27-bis c. 7 del D.Lgs. 152/2006, bilanciando gli interessi in campo e considerando i pareri espressamente positivi si è conclusa con l'espressione del giudizio positivo con prescrizioni e condizioni alla realizzazione e all'esercizio del progetto.

Pertanto, avendo condotto la valutazione di impatto ambientale ed avendo acquisito la relazione tecnica di ARPA Lazio ai sensi del Regolamento regionale 25/11/2021 n. 21 nonché i contributi agli atti, sulla base dell'istruttoria svolta all'interno del procedimento di V.I.A., rilevata l'assenza di aspetti di rilevante criticità nel progetto esaminato, visti i pareri acquisiti nel corso dell'iter istruttorio, si riscontrano le condizioni che permettono la conclusione positiva relativamente all'espressione della compatibilità ambientale.

In base a quanto sopra considerato nella presente istruttoria tecnico-amministrativa si evidenzia che per gli Enti e le Amministrazioni che non hanno rilevato motivi ostativi alla realizzazione del progetto in esame e non hanno rilasciato pareri per le specifiche competenze, nell'ambito della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale e secondo quanto disposto dall'art. 14-ter comma 7 della Legge n. 241/1990 e s.m.i., si deve considerare acquisito l'assenso senza condizioni.

Avendo valutato i potenziali impatti e le interrelazioni tra il progetto proposto e i fattori ambientali coinvolti.

Ritenuto comunque necessario prevedere specifiche misure di mitigazione ed attuare specifiche procedure gestionali durante tutta la fase esercizio dell'impianto

Per quanto sopra rappresentato

In relazione alle situazioni ambientali e territoriali descritte in conformità all'Allegato VII parte II del D.Lgs. 152/2006, si ritiene che possa essere espressa pronuncia di compatibilità ambientale alle seguenti condizioni:

1. il progetto sia attuato secondo quanto previsto negli elaborati di progetto presentati, elencati nelle premesse e nel rispetto di tutte le prescrizioni contenute nel presente documento;
2. sia garantito il rispetto di quanto previsto dalle norme di attuazione del P.R.T.A. e P.R.Q.A.;
3. siano ottemperate tutte le prescrizioni riportate nei pareri rilasciati dagli Enti e Amministrazioni coinvolte nel procedimento;

Misure progettuali e gestionali

4. l'attività prevista dovrà essere rigorosamente confinata all'interno delle aree rappresentate in progetto;
5. non dovranno essere superati i quantitativi previsti nel progetto;
6. tutte le operazioni individuate nel progetto dovranno essere effettuate in condizioni tali da non causare rischi o nocumento per la salute umana e per l'ambiente;
7. la gestione dei rifiuti dovrà avvenire in modo che non si verifichi la dispersione di polveri e vapori contenuti nelle apparecchiature RAEE e di sostanze dannose per l'ambiente quali gas refrigeranti ed olio;
8. dovranno essere adottate tutte le misure necessarie per abbattere il rischio di potenziali incidenti che possano coinvolgere sia i mezzi ed i macchinari, sia gli automezzi e i veicoli esterni, con conseguente sversamento accidentale di liquidi pericolosi, quali idonea segnaletica,

procedure operative di conduzione automezzi, procedure operative di movimentazione carichi e attrezzature, procedure di intervento in emergenza;

9. siano adottate tutte le misure idonee a evitare possibili impatti da rumore, prioritariamente mediante l'utilizzo di macchinari con emissioni acustiche a norma e dotati dei più idonei dispositivi, cofanature per l'abbattimento e barriere fonoassorbenti, al fine di mantenere in fase di esercizio le emissioni entro i limiti imposti dalla normativa vigente;
10. il quadro emissivo dovrà essere costantemente monitorato al fine di consentire il rispetto dei limiti previsti dalle normative vigenti e dovranno comunque essere attuate le seguenti misure:
 - le fasi di conferimento e ricezione dovranno essere condotte in maniera tale da contenere la diffusione di polveri e materiale aerodisperso, anche attraverso la regolamentazione della movimentazione dei rifiuti all'interno delle aree impiantistiche;
 - velocità ridotta e periodica manutenzione per i mezzi di trasporto;
 - applicazione sistematica di tutte le migliori tecniche disponibili;
11. l'impianto dovrà essere dotato di tutti i presidi ed impianti antincendio idoneamente predisposti per tutte le attività che verranno svolte all'interno delle aree dell'impianto;

Traffico indotto

12. il proponente dovrà garantire che l'attività non crei alcun tipo di nocumento alle zone circostanti attraverso le seguenti misure:
 - idonea gestione ingresso/uscita dei mezzi al fine di non creare intralci e/o pericoli sulla viabilità portuale e locale;
 - ridotta velocità dei mezzi di trasporto in corrispondenza dei tratti della viabilità dove sono presenti le abitazioni;
 - adozione di tutte le misure gestionali affinché i mezzi conferenti i rifiuti all'impianto operino in condizioni di massima sicurezza e nel rispetto delle norme;

Monitoraggi e manutenzioni

13. dovrà essere rigorosamente applicato il sistema di monitoraggio ambientale previsto nel PMeC particolarmente in riferimento a emissioni polverulente e di sostanze dannose per l'ambiente, alle emissioni in atmosfera dal traffico indotto dall'esercizio dell'attività di gestione rifiuti, alle emissioni in corpo idrico, alle emissioni di rumore e vibrazioni, derivanti dalle attività e dal traffico indotto;
14. dovrà essere mantenuta in piena efficienza la pavimentazione delle aree di gestione e di stoccaggio, nonché i sistemi di gestione e trattamento delle acque reflue;
15. gli impianti dovranno essere sottoposti a periodiche manutenzioni sia per le diverse sezioni impiantistiche sia per le opere soggette a deterioramento, con particolare riferimento alle pavimentazioni, alla rete di smaltimento delle acque e alle aree di stoccaggio, in modo da evitare qualsiasi pericolo di contaminazione del suolo e sottosuolo;
16. dovrà essere redatto uno specifico disciplinare di manutenzione e gestione di tutto l'impianto che indichi il periodico monitoraggio effettuato, il corretto funzionamento dello stesso e l'eventuale sostituzione delle componenti maggiormente sottoposte ad usura;
17. la documentazione relativa alla registrazione dei parametri di funzionamento di tutte le attrezzature impiantistiche deve essere conservata e prodotta su richiesta delle competenti autorità;
18. si dovrà valutare l'implementazione di un sistema di riutilizzo delle acque meteoriche delle coperture al fine di massimizzare la riduzione del consumo della risorsa idropotabile;
19. si dovrà valutare la possibilità di installare pannelli fotovoltaici nelle coperture esistenti;

Sicurezza dei lavoratori

20. tutto il personale, che opererà all'interno del sito, sia opportunamente istruito sulle prescrizioni generali di sicurezza e sulle procedure di sicurezza ed emergenza dell'impianto;

21. tutto il personale addetto alle varie fasi di lavorazione deve utilizzare i DPI e gli altri mezzi idonei secondo quanto previsto dalla normativa vigente sulla sicurezza e dovranno essere garantiti tutti i provvedimenti necessari alla salvaguardia della salute e dell'incolumità dei lavoratori all'interno delle singole aree;
22. l'esercizio dell'impianto dovrà sempre avvenire nel rispetto delle normative in materia di sicurezza, di igiene e tutela dei lavoratori, rispetto al rischio di incidenti; a tal fine dovranno essere garantiti tutti i provvedimenti necessari alla salvaguardia della salute dei lavoratori in tutte le fasi previste in progetto;

Modifiche o estensioni

23. eventuali modifiche o estensioni del progetto di cui alla presente valutazione dovranno seguire l'iter procedimentale di cui al D.Lgs. 152/2006 conformemente al disposto dell'Allegato IV, punto 8, lettera t).

La presente istruttoria tecnico-amministrativa è redatta in conformità della parte II del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.

Si evidenzia che qualunque difformità o dichiarazione mendace su tutto quanto esposto e dichiarato negli elaborati tecnici agli atti, inficiano la validità della presente istruttoria.

Il presente documento è costituito da n. 27 pagine inclusa la copertina e gli allegati 1 e 2.

Come previsto dall'art. 23, comma I, Parte II del D. Lgs. 152/06 e s.m.i., la Società RI.PLASTIC S.p.A. ha presentato con l'istanza acquisita con prot.n. 1060992 del 26/09/2023 la seguente documentazione:

Documentazione Istanza

- Istanza con Allegati A, B, C, D e ricevuta oneri istruttori;
- Dichiarazione Autocertificata del proponente sulla titolarità alla presentazione dell'istanza;
- Elenco atti necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto;
- Documento attestante la legittimità delle preesistenze (n. 42648 del Repertorio N. 22691 della Raccolta);
- Certificato di destinazione urbanistica e assenza usi civici;
- Autocertificazione attestante la capacità produttiva;

Documentazione V.I.A.

- VIA.001 Studio di impatto ambientale 22.078.SAI.VIA.001;
- VIA.002 Sintesi non tecnica 22.078.SAI.VIA.002;
- VIA.003 Uso del suolo (Corine Land Cover) 22.078.SAI.VIA.003;
- VIA.004 Piano stralcio assetto idrogeologico 22.078.SAI.VIA.004;
- VIA.005 Inquadramento reticolo idrografico 22.078.SAI.VIA.005;
- VIA.006 Cartografia geomorfologica - elementi geologici 22.078.SAI.VIA.006;
- VIA.007 Inquadramento stato di fatto - progetto 22.078.SAI.VIA.007;
- VIA.008 Valutazione previsionale di impatto acustico - Relazione Tecnica 22.078.SAI.VIA.008;
- VIA.009 Planimetria con Individuazione dei Ricettori 22.078.SAI.VIA.009;
- VIA.010 Planimetria con individuazione delle sorgenti di rumore 22.078.SAI.VIA.010;
- VIA.011 Planimetria con individuazione dei punti di misura del rumore residuo 22.078.SAI.VIA.011;
- VIA.012 Mappa curve ISO stato residuo_day 22.078.SAI.VIA.012;
- VIA.013 Mappa curve ISO stato residuo_night 22.078.SAI.VIA.013;
- VIA.014 Mappa curve ISO stato attuale_day 22.078.SAI.VIA.014;
- VIA.015 Mappa curve ISO stato attuale_night 22.078.SAI.VIA.015;
- VIA.016 Mappa curve ISO differenziale stato attuale_day 22.078.SAI.VIA.016;
- VIA.017 Mappa curve ISO differenziale stato attuale_night 22.078.SAI.VIA.017;
- VIA.018 Mappa curve ISO stato cantiere_day 22.078.SAI.VIA.018;
- VIA.019 Mappa curve ISO differenziale stato cantiere_day 22.078.SAI.VIA.019;
- VIA.020 Mappa curve ISO stato progetto_day 22.078.SAI.VIA.020;
- VIA.021 Mappa curve ISO stato progetto_night 22.078.SAI.VIA.021;
- VIA.022 Mappa curve ISO stato progetto_night 22.078.SAI.VIA.022;
- VIA.023 Mappa curve ISO differenziale stato progetto_night 22.078.SAI.VIA.023;
- VIA.024 Valutazione previsionale di impatto atmosferico relazione tecnica 22.078.sai.via.024;

Documentazione A.I.A.

- AIA.001 Scheda A - Informazioni generali 22.078.SAI.AIA.001;
- AIA.002 Allegato A.10 - Certificato camera di commercio 22.078.SAI.AIA.002;
- AIA.003 Allegato A.11 - Copia degli atti di proprietà o dei contratti di affitto o altri documenti comprovanti la titolarità dell'azienda nel sito 22.078.SAI.AIA.003;
- AIA.004 Allegato A.12 - Certificato di sistemi di gestione ambientale 22.078.SAI.AIA.004;

- AIA.005 Allegato A.13 - Estratto topografico in scala 1:25000 o 1:10000 (IGM o CTR) 22.078.SAI.AIA.005;
- AIA.006 Allegato A.14 - Mappa catastale in scala 1:2000 o 1:4000 22.078.SAI.AIA.006;
- AIA.007 Allegato A.15 - Stralcio del PRG in scala 1:2000 o 1:4000 22.078.SAI.AIA.007;
- AIA.008 Allegato A.22 - Certificato prevenzione incendi 22.078.SAI.AIA.008;
- AIA.009 ALLEGATO A.24 - Relazione sui vincoli urbanistici, ambientali e territoriali 22.078.SAI.AIA.009;
- AIA.010 Allegato A.25 - Schema a blocchi 22.078.SAI.AIA.010;
- AIA.011 Allegato A.26 - Determina n. G08411 del 07,07,2015 22.078.SAI.AIA.011;
- AIA.012 Scheda B - Dati e notizie sull'impianto attuale 22.078.SAI.AIA.012;
- AIA.013 Allegato B.18 - Relazione tecnica dei processi produttivi 22.078.SAI.AIA.013;
- AIA.014 Allegato B.19 - Planimetria dell'approvvigionamento e distribuzione idrica 22.078.SAI.AIA.014;
- AIA.015 Allegato B.20 - Planimetria dello stabilimento con individuazione dei punti di emissione e trattamento degli scarichi in atmosfera 22.078.SAI.AIA.015;
- AIA.016 Allegato B.21 - Planimetria della rete fognaria, dei sistemi di trattamento, dei punti di emissione, degli scarichi liquidi e della rete piezometrica 22.078.SAI.AIA.016;
- AIA.017 Allegato B.22 - Planimetria dello stabilimento con individuazione delle aree per lo stoccaggio di materie e rifiuti 22.078.SAI.AIA.017;
- AIA.018 Allegato B.23 - Planimetria dello stabilimento con individuazione dei punti di origine e delle zone di influenza delle sorgenti sonore 22.078.SAI.AIA.018;
- AIA.019 Allegato B.24 - Identificazione e quantificazione dell'impatto acustico 22.078.SAI.AIA.019;
- AIA.020 Scheda C - Dati e notizie sull'impianto da autorizzare 22.078.SAI.AIA.020;
- AIA.021 Allegato C.6 - Nuova relazione tecnica dei processi produttivi dell'impianto da autorizzare 22.078.SAI.AIA.021;
- AIA.022 Allegato C.7 - Nuovi schemi a blocchi 22.078.SAI.AIA.022;
- AIA.023 Allegato C.8 - Planimetria modificata dell'approvvigionamento e distribuzione idrica 22.078.SAI.AIA.023;
- AIA.024 Allegato C.9 - Planimetria modificata dello stabilimento con individuazione dei punti di emissione e trattamento degli scarichi in atmosfera 22.078.SAI.AIA.024;
- AIA.025 Allegato C.10 - Planimetria modificata delle reti fognarie, dei sistemi di trattamento, dei punti di emissione degli scarichi liquidi e della rete piezometrica 22.078.SAI.AIA.025;
- AIA.026 Allegato C.11 - Planimetria modificata dello stabilimento con individuazione delle aree per lo stoccaggio di materie e rifiuti 22.078.SAI.AIA.026;
- AIA.027 Allegato C.12 - Planimetria modificata dello stabilimento con individuazione dei punti di origine e delle zone di influenza delle sorgenti sonore 22.078.SAI.AIA.027;
- AIA.028 Allegato C.13 - Schema di flusso della linea di trattamento - Raggruppamento R1 22.078.SAI.AIA.028;
- AIA.029 Allegato C.14 - Schema di flusso della linea di trattamento - Raggruppamento R3 22.078.SAI.AIA.029;
- AIA.030 ALLEGATO C.15 - Schema di flusso P&I - abbattimento 22.078.SAI.AIA.030;
- AIA.031 Allegato C.16 - Schema di flusso P&I - ossidazione catalitica 22.078.SAI.AIA.031;
- AIA.032 Scheda D - Individuazione della proposta impiantistica ed effetti ambientali 22.078.SAI.AIA.032;
- AIA.033 Allegato D.5 - Relazione tecnica su dati e modelli meteorologici 22.078.SAI.AIA.033;

- AIA.034 Allegato D.6 - Identificazione e quantificazione degli effetti delle emissioni in aria e confronto con SQA per la proposta impiantistica per la quale si richiede l'autorizzazione 22.078.SAI.AIA.034;
- AIA.035 Allegato D.7 - Identificazione e quantificazione degli effetti delle emissioni in acqua e confronto con SQA per la proposta impiantistica per la quale si richiede l'autorizzazione 22.078.SAI.AIA.035;
- AIA.036 Allegato D.8 - Identificazione e quantificazione del rumore e confronto con valore minimo accettabile per la proposta impiantistica per la quale si richiede l'autorizzazione 22.078.SAI.AIA.036;
- AIA.037 Allegato D.9 - Riduzione, recupero ed eliminazione dei rifiuti e verifica di accettabilità 22.078.SAI.AIA.037;
- AIA.038 Allegato D.15 - Applicazione BAT 22.078.SAI.AIA.038;
- AIA.039 Scheda E - Modalità di gestione degli aspetti ambientali e piano di monitoraggio 22.078.SAI.AIA.039;
- AIA.040 Allegato E.3 e 4 - Piano di gestione e Piano di monitoraggio e controllo 22.078.SAI.AIA.040;
- AIA.041 Sintesi non tecnica 22.078.SAI.AIA.041;

La Società proponente, successivamente all'istanza ha trasmesso la seguente documentazione integrativa:

- in data 23/04/2024 acquisita con prot.n. 0548704
 - nota di trasmissione;
 - Allegato 1 – 22.078.SAI.001 Elaborato grafico dell'opera ante e post operam;
 - Allegato 2 – 22.078.SAI.002 Elaborato grafico contenente lo stralcio P.R.T. vigente e adottato;
 - Allegato 3 – 22.078.SAI.003 Planimetria generale;
 - Allegato 4 – 22.078.SAI.004 Documentazione fotografica stato di fatto;
 - Ricevuta di pagamento
 - Allegato 5 – URP ricevuta 1397 2024024623;
 - PIN 1 2023 Valutazione progetto FV;
 - 22.078.SAI.ANT.001 - Relazione tecnica descrittiva;
 - 22.078.SAI.ANT.002 - Planimetria di inquadramento e accessibilità;
 - 22.078.SAI.ANT.003 - Planimetria individuazione attività;
 - 22.078.SAI.ANT.004 - Planimetria generale e distanze di sicurezza;
 - 22.078.SAI.ANT.005 - Planimetria presidi antincendio e vie di esodo;
 - 22.078.SAI.ANT.006 - Relazione di calcolo rete idrica antincendio;
 - 22.078.SAI.ANT.007 - Planimetria rete idrica antincendio;
 - 22.078.SAI.ANT.008 - Planimetria aree stoccaggio rifiuti;
 - 22.078.SAI.ANT.009 - Planimetria delle coperture e FV;
 - 22.078.SAI.ANT.0010.a - Prospetti e sezioni - Cap. A e Tettoia B;
 - 22.078.SAI.ANT.0010.b - Prospetti e sezioni – Tettoie C e D;
 - 22.078.SAI.ANT.011 - Planimetria viabilità interna;
 - 22.078.SAI.AIA.041 - Sintesi non tecnica;
 - 22.078.SAI.AIA.025 Allegato C.10 - Planimetria mod scarichi idrici Rev. I;
 - 22.078.SAI.AIA.021 Allegato C.6 - Relazione tecnica dei processi produttivi Rev. I;
 - 22.078.SAI.AIA.020 Scheda C - dati e notizie impianto Rev. I;
- in data 10/07/2024 acquisita con prot.n. 0887955

- Trasmissione versamento oneri parere via Consorzio Lazio;
- in data 16/07/2024 acquisita con prot.n. 0911512
 - Trasmissione Istanza di accesso agli atti ex artt.22 ss. L.241/1990 IM.ECO SPA. - Trasmissione Atti;
 - Delega conferenza di servizi regione lazio del 18.07.2024;
- in data 06/09/2024 acquisita con prot.n. 084164 e in data 09/09/2024 acquisita con prot.n. 1090278
 - Nota di riscontro puntuale integrazioni;

V.I.A.:

 - 22.078.SAI.VIA.001 - Studio di Impatto Ambientale REV.1;
 - 22.078.SAI.VIA.002 - Sintesi non tecnica REV.1;
 - 22.078.SAI.VIA.009 rev.1 Planimetria con individuazione dei ricettori;
 - 22.078.SAI.VIA.010 rev.1 Planimetria con individuazione delle sorgenti di rumore;
 - 22.078.SAI.VIA.011 rev.1 Planimetria con individuazione dei punti di misura del rumore;
 - 22.078.SAI.VIA.012 rev.1 Mappa curve isofoniche stato residuo day;
 - 22.078.SAI.VIA.013 rev.1 Mappa curve isofoniche stato residuo night;
 - 22.078.SAI.VIA.014 rev.1 Mappa curve isofoniche stato attuale day;
 - 22.078.SAI.VIA.015 rev.1 Mappa curve isofoniche stato attuale night;
 - 22.078.SAI.VIA.016 rev.1 Mappa curve isofoniche differenziale stato attuale day;
 - 22.078.SAI.VIA.017 rev.1 Mappa curve isofoniche differenziale stato attuale night;
 - 22.078.SAI.VIA.018 rev.1 Mappa curve isofoniche stato cantiere day;
 - 22.078.SAI.VIA.019 rev.1 Mappa curve isofoniche differenziale stato cantiere day;
 - 22.078.SAI.VIA.020 rev.1 Mappa curve isofoniche stato progetto day;
 - 22.078.SAI.VIA.021 rev.1 Mappa curve isofoniche stato progetto night;
 - 22.078.SAI.VIA.022 rev.1 Mappa curve isofoniche differenziale stato progetto day;
 - 22.078.SAI.VIA.023 rev.1 Mappa curve isofoniche differenziale stato progetto night;

A.I.A.:

 - 22.078.SAI.AIA.021 - Allegato C.6 - Nuova relazione tecnica REV.2;
 - 22.078.SAI.AIA.022. - Allegato C.7 - Nuovi Schemi a blocchi REV.1;
 - 22.078.SAI.AIA.024 - Allegato C.9 - Planimetria mod punti di emissione in atm REV.1;
 - 22.078.SAI.AIA.025 - Allegato C.10 - Planimetria mod scarichi idrici Rev.2;
 - 22.078.SAI.AIA.026 - Allegato C.11 - Planimetria mod aree stoccaggio rifiuti REV.1;
 - 22.078.SAI.AIA.027 - Allegato C.12 - Planimetria modificata dello stabilimento con individuazione dei punti di origine e delle zone di influenza delle sorgenti sonore REV.1;
 - 22.078.SAI.AIA.028 - Allegato C.13 - Schema di flusso della linea di trattamento - Raggruppamento R1 REV.1;
 - 22.078.SAI.AIA.029 - Allegato C.14 - Schema di flusso della linea di trattamento - Raggruppamento R3 REV.1;
 - 22.078.SAI.AIA.030 - Allegato C.15 e C.16 - Schema di flusso P&I Abbattimento e Ossidazione catalitica REV.1;
 - 22.078.SAI.AIA.037 - Allegato D9 - Riduzione, recupero ed eliminazione dei rifiuti REV.1;
 - 22.078.SAI.AIA.039 - Scheda E - Modalità di gestione degli aspetti ambientali e piano di monitoraggio REV.1;
 - 22.078.SAI.AIA.040 - Allegato E.3 e 4 - Piano di gestione e Piano di Monitoraggio e Controllo REV.1;
 - 22.078.SAI.AIA.041 - Sintesi non tecnica REV.2;

- in data 07/11/2024 acquisita con prot.n. 1370521
 - nota di trasmissione;
 - tavole contributo sorgenti emmissive esistenti (esistenti, in progetto, ante e post operam);
 - riscontro al parere ARPA Lazio;
- in data 11/12/2024 acquisita con prot.n. 1525038
 - nota comunicazione di avvio dei lavori edili;
 - Permesso di costruire n. 3806 del 06/06/2024;
- in data 11/12/2024 acquisita con prot.n. 1526435
 - nota di trasmissione relazione tecnica antincendio;
 - 22.078.SAI.ANT.001 - Relazione tecnica descrittiva;
- in data 23/12/2024 acquisita con prot.n. 1574535
 - Riscontro alla richiesta di integrazioni dell'ARPA Lazio;
 - 22.078.SAI.VIA.001 - Studio di Impatto Ambientale REV.2;
 - 22.078.SAI.AIA.041 - Sintesi non tecnica REV.3;
 - 22.078.SAI.AIA.021 - Allegato C.6 - Nuova relazione tecnica REV.3;
- in data 17/02/2025 acquisita con prot.n. 0202889
 - Riscontro alla Relazione Tecnica dell'ARPA Lazio;
 - 22.078.SAI.AIA.022 - Allegato C.7 - Nuovi Schemi a blocchi REV.2;
 - 22.078.SAI.AIA.024 - Allegato C.9 - Planimetria mod punti di emissione in atm REV.2;
 - 22.078.SAI.AIA.026 - Allegato C.11 - Planimetria mod aree stoccaggio rifiuti REV.2;
 - 22.078.SAI.AIA.036 - Allegato D.8 REV.1;
 - 22.078.SAI.AIA.039 - Scheda E - Modalità di gestione degli aspetti ambientali e piano di monitoraggio REV.2;
 - 22.078.SAI.AIA.040 - Allegato E.3 e 4 - Piano di gestione e Piano di Monitoraggio e Controllo REV.2;
 - 22.078.SAI.AIA.025 - Allegato C.10 - Planimetria mod scarichi idrici Rev.3;
 - 22.078.SAI.VIA.008 rev.2 Valutazione previsionale di impatto acustico - relazione tecnica;
 - 22.078.SAI.VIA.009 rev.2 Planimetria con individuazione dei ricettori;
 - 22.078.SAI.VIA.010 rev.2 Planimetria con individuazione delle sorgenti di rumore nella configurazione di progetto;
 - 22.078.SAI.VIA.011 rev.2 Planimetria con individuazione dei punti di misura del rumore;
 - 22.078.SAI.VIA.012 rev.2 Mappa curve isofoniche stato residuo day;
 - 22.078.SAI.VIA.013 rev.2 Mappa curve isofoniche stato residuo night;
 - 22.078.SAI.VIA.014 rev.2 Mappa curve isofoniche stato cantiere day;
 - 22.078.SAI.VIA.015 rev.2 Mappa curve isofoniche differenziale stato cantiere day;
 - 22.078.SAI.VIA.016 rev.2 Mappa curve isofoniche stato progetto day;
 - 22.078.SAI.VIA.017 rev.2 Mappa curve isofoniche stato progetto night;
 - 22.078.SAI.VIA.018 rev.2 Mappa curve isofoniche differenziale stato progetto day;
 - 22.078.SAI.VIA.019 rev.2 Mappa curve isofoniche differenziale stato progetto night;
- in data 25/02/2025 acquisita con prot.n. 0240773
 - Comunicazione relativa alle modalità di gestione transitoria degli stoccaggi per le aree I5 ed I6.
- In data 29/04/2025 acquisita con prot.n. 0475634

- documentazione integrativa HCL e HF;
- dichiarazione rilasciata dalla BROFIND srl in data 28/04/2025 - efficienza abbattimento scrubber e concentrazioni attese a camino;
- In data 30/05/2025 acquisita con prot.n. 0580182
 - nota riscontro integrazioni;
 - allegato C.9 - Planimetria mod punti di emissione in atm_Rev.3;
 - allegato C.10 - Planimetria mod scarichi idrici_Rev.4;
 - allegato C.11 - Planimetria mod aree stocc rifiuti_Rev.3;
 - allegato C.6 - Nuova Relazione tecnica dei processi produttivi Rev.4;
 - allegato C.7 - Nuovi Schemi a blocchi_Rev.3;
 - 22.078.SAI.AIA.040 - allegato E.3 e 4 - Piano di gestione e Piano di Monitoraggio e Controllo_Rev.3;
 - PG15_Procedura accettazione e gestione RAEE;
 - allegato 2 PG15: MOD1_PG15 Scheda caratterizzazione;
 - allegato 1 PG15: Classificazione-RAEE-I.0.

Il procedimento si è svolto secondo la seguente successione cronologica:

1. è pervenuta nota datata 10/10/2023 acquisita con I 126577 della Società proponente avente ad oggetto “Richiesta di archiviazione istanza di verifica di assoggettabilità a V.I.A.”;
2. con nota prot.n. 1291038 del 13/11/2023 l'Area V.I.A. ha trasmesso una comunicazione con la quale si richiede chiarimenti relativamente alla documentazione da pubblicare allegata all'istanza;
3. è pervenuta la nota datata 16/11/2023 acquisita con prot.n. 1319687 del 16/11/2023 della Società proponente con la quale si trasmette documentazione integrativa;
4. con prot.n. 0076154 del 18/01/2024 l'Area V.I.A. ha inviato comunicazione a tutte le amministrazioni ed enti potenzialmente interessati ai sensi dell'art. 27-bis c. 2 del D.Lgs. 152/2006;
5. è pervenuta nota prot.n. 00005743 del 24/01/2024 dell'ASL Frosinone con la quale trasmette il Nulla Osta igienico-sanitario ai sensi dell'art. 216 del Regio Decreto 1265/1934;
6. è pervenuta nota prot.n. 0001213 del 02/02/2024 del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco Comando di Frosinone con la quale si ritiene che debbano essere attivati i necessari procedimenti di prevenzione incendi di cui al D.P.R. n. 151/2011, per tutte le attività dell'All. I dello stesso D.P.R. in cui la società RI.PLASTIC S.p.A. può intendersi ricompresa;
7. è pervenuta nota prot.n. 0001275 del 05/02/2024 del Consorzio Industriale del Lazio con la quale si trasmette comunicazione e richiesta integrazione;
8. è pervenuta nota prot.n. 0173708 del 07/02/2024 dell'Area Urbanistica, Copianificazione e Programmazione Negoziata: Province Laziali con la quale trasmette il contributo tecnico;
9. è pervenuta nota datata 26/02/2024 della Società RI.PLASTIC SpA, acquisita con prot.n. 0265846, con la quale la proponente ha inviato comunicazione in merito alle richieste del Comando VVF Frosinone e del Consorzio Industriale del Lazio ed ha richiesto un aggiornamento sulla tempistica del procedimento;
10. è pervenuta nota prot.n. 478/2024 del 25/03/2024 dell'Autorità Distrettuale di Bacino dell'Appennino Meridionale con la quale si comunica, per gli aspetti di competenza, che non si hanno osservazioni e/o pareri da formulare in merito all'intervento in progetto;
11. con prot.n. 0414460 del 26/03/2024 l'Area V.I.A. ha inviato una richiesta integrazioni a norma dell'art. 27-bis comma 3 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e della D.G.R. 884/2022;
12. è pervenuta nota prot.n. 0448457 del 03/04/2024 della Direzione Regionale Lavori Pubblici e Infrastrutture, Innovazione Tecnologica con la quale si evidenzia che l'intervento in oggetto non rientra nelle tipologie di competenza;
13. è pervenuta nota datata 23/04/2024 acquisita con prot.n. 0548704 con la quale la Società RI.PLASTIC S.p.A. ha trasmesso la documentazione integrativa richiesta a norma dell'art. 27-bis comma 3 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
14. è pervenuta nota con prot.n. 4916/2024 del 26/04/2024 della Provincia di Frosinone Settore Servizi Ambientali Regionali con la quale si richiedono chiarimenti;
15. con prot.n. 0606141 del 08/05/2024 l'Area V.I.A. ha inviato comunicazione a norma dell'art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. di pubblicazione dell'avviso ex art. 23 c.1 lett. e);
16. è pervenuta nota con prot.n. 18327 del 27/05/2024 della Provincia di Frosinone Settore Servizi Ambientali Regionali con la quale trasmette addendum richiesta di chiarimenti;
17. con prot.n. 0838671 del 28/06/2024 l'Area V.I.A. ha inviato nota di convocazione della 1ª seduta della conferenza di servizi ai sensi dell'art. 27-bis c. 7 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e della D.G.R. 884/2022;

18. è pervenuta nota prot.n. 0847239 del 01/07/2024 dell'Area Coordinamento Autorizzazioni, PNRR e Supporto Investimenti Ufficio Rappresentante Unico e Ricostruzione, Conferenze di Servizi con la quale trasmette comunicazioni in merito alle modalità di espressione dei pareri da acquisire e alla nomina del rappresentante unico regionale;
19. è pervenuta nota prot.n. 0048895 del 08/07/2024 di ARPA Lazio Dipartimento Pressioni sull'Ambiente - Servizio Supporto Tecnico ai Processi Autorizzatori - Unità Valutazioni Ambientali con la quale trasmette una richiesta di integrazioni nel merito dei contenuti della documentazione tecnica in atti, per il rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale;
20. è pervenuta la nota datata 10/07/2024 acquisita con prot.n. 0887955 della Società proponente con la quale trasmette il versamento degli oneri istruttori per il parere del Consorzio Industriale del Lazio;
21. è pervenuta la nota datata 11/07/2024 acquisita con prot.n. 0895362 del 12/07/2024 di AeA S.p.A. con la quale fa presente che, ai fini del rilascio del parere di competenza, la stessa società RI.PLASTIC S.p.A. dovrà compilare e sottoscrivere specifica prescritta modulistica allegata;
22. è pervenuta nota prot.n. 0051150.U del 16/07/2024 di ARPA Lazio Dipartimento Pressioni sull'Ambiente - Servizio Supporto Tecnico ai Processi Autorizzatori - Unità Valutazioni Ambientali con la quale si richiede integrazione dei contenuti della documentazione ai sensi dell'art.4 c.1 lettera a) del Regolamento 25/11/2021 n.21, nell'ambito della procedura di V.I.A.;
23. è pervenuta la nota datata 16/07/2024 acquisita con prot.n. 911512 della Società proponente con la quale si trasmette delega alla partecipazione della conferenza di servizi e documentazione integrativa relativa al pozzo;
24. è pervenuta nota prot.n. 24721 del 17/07/2024 della Provincia di Frosinone Settore Servizi Ambientali Regionali con la quale evidenzia quanto segue:
 - per il Servizio AIA, Energia e Qualità dell'Aria nonché il Servizio Tutela Acque di rimettersi integralmente al parere espresso da ARPA Lazio;
 - per il Servizio Opere Idrauliche e Risorse Idriche:
 - non si rilevano specifiche competenze in capo all'ufficio Opere Idrauliche;
 - l'Ufficio Risorse Idriche evidenzia che non risultano forniti chiarimenti in merito così come espressamente richiesto con nota prot. n. 14916/2024 del 26/04/2024 e pertanto è necessario che la Società chiarisca rispetto a quanto dettagliato relativamente al pozzo esistente a servizio dell'impianto;
25. è pervenuta nota prot.n. 0007836-P del 19/07/2024 della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Frosinone e Latina avente ad oggetto "Prescrizioni di competenza archeologica: assistenza in corso d'opera";
26. in data 25/07/2024 è stato pubblicato il verbale della prima seduta di conferenza di servizi del 18/07/2024;
27. con nota datata 06/09/2024, con acquisizioni prot.n. 1084164 del 06/09/2024 e prot.n. 090278 del 09/09/2024, la Società proponente ha trasmesso la documentazione aggiornata a seguito delle richieste di integrazioni pervenute dagli enti partecipanti alla Conferenza di Servizi del 18/07/2024;
28. con nota datata 09/09/2024, con acquisizioni prot.n. 1090278, la Società proponente ha ritrasmesso la documentazione aggiornata a seguito delle richieste di integrazioni pervenute dagli enti partecipanti alla Conferenza di Servizi del 18/07/2024;
29. con nota datata 09/09/2024 acquisita con prot.n. 1097441 del 10/09/2024 la Società proponente ha comunicato la sospensione temporanea delle attività di trattamento dei rifiuti sul Plant sito in Via Fontana Livia I, Cassino (Fr) specificando che tale blocco si rende necessario per poter procedere con i lavori edili;
30. con nota datata 07/11/2024 acquisita con prot.n. 1370521 la Società proponente ha trasmesso l'aggiornamento dello studio previsionale di dispersione delle emissioni in atmosfera;

31. con prot.n. 1430374 del 20/11/2024 l'Area V.I.A. ha inviato nota di convocazione della 2ª seduta della conferenza di servizi ai sensi dell'art. 27-bis c. 7 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e della D.G.R. 884/2022;
32. con nota datata 09/12/2024 acquisita con prot.n. 1511269 la Società proponente ha trasmesso le delega con l'elenco dei partecipanti alla seconda seduta di conferenza di servizi;
33. - è pervenuta nota prot.n. 0090835 del 10/12/2024 di ARPA Lazio con la quale comunica che l'istruttoria preordinata al supporto previsto dalla L.R. n. 6 del 26/05/2021 e successivo Regolamento Regionale n. 21 del 25/11/2021, nonché al parere di competenza di cui all'art. 29-quater c. 6 D.Lgs. 152/2006 risulta quasi completata e che la relazione tecnica verrà trasmessa in tempi brevi;
34. è pervenuta nota prot.n. 41288 del 11/12/2024 della Provincia di Frosinone con la quale si ribadisce che agli atti dell'Ufficio non risultano Istanze e/o Titoli Concessori rilasciati ai sensi del R.D. 1775/1933 alla RI.PLASTIC SpA per il pozzo esistente a servizio dell'impianto, pertanto la Società dovrà fornire tutta la documentazione tecnico/amministrativa ai fini del rilascio del titolo concessorio ai sensi del R.D. 1775/1933; inoltre “[...] *relativamente alle sole competenze dell'Ufficio Risorse Idriche, tenuto conto del lungo iter istruttorio che contraddistingue il rilascio di Concessioni a derivare acque pubbliche [...] detto procedimento rimarrà esterno alla conferenza dei servizi di cui trattasi*”;
35. con nota del 11/12/2024 acquisita con prot.n. 1525038, la Società proponente ha trasmesso comunicazione di avvio dei lavori edili ed il permesso di costruire n. 3806 del 06/06/2024 rilasciato dal Comune di Cassino;
36. in data 11/12/2024 è stato pubblicato il verbale della seconda seduta di conferenza di servizi 11/12/2024;
37. in data 11/12/2024 acquisita con prot.n. 1526435 la Società proponente ha trasmesso la Trasmissione Relazione tecnica antincendi con allegati;
38. è pervenuta nota prot.n. 0092010 del 13/12/2024 di ARPA Lazio con la quale trasmette nota di Riscontro a “Convocazione 2ª seduta della conferenza di servizi ai sensi dell'art.27-bis c.7 del D.Lgs. 152/2006 e della DGR 884/2022”, nell'ambito della procedura di V.I.A.;
39. in data 23/12/2024 acquisita con prot.n. 1574535 la Società proponente ha trasmesso la nota di riscontro alla richiesta di integrazioni dell'ARPA Lazio prot. Prot. 13/12/2024.0092010 con allegati;
40. è pervenuta nota prot.n. 0002298 del 14/01/2025 di ARPA Lazio con la quale trasmette la relazione tecnica e parere di ARPA Lazio, art. 29-quater c. 6 D.Lgs. n. 152/2006;
41. con prot.n. 0099583 del 27/01/2025 l'Area V.I.A. ha trasmesso Comunicazione per completamento integrazioni richieste da ARPA Lazio;
42. con nota prot.n. 0060926 del 20/01/2025 l'Area V.I.A. ha trasmesso comunicazione per completamento integrazioni richieste da ARPA Lazio;
43. è pervenuta nota prot.n. 0008955 del 10/02/2025 di ARPA Lazio con la quale trasmette la Relazione tecnica ai sensi dell'art. 4, c.1, lett. a del Regolamento 25/11/2021 n. 21 della Regione Lazio, nell'ambito della procedura di V.I.A.;
44. in data 17/02/2025 acquisita con prot.n. 0202889 è pervenuta nota della Società proponente con la quale trasmette riscontro alla Relazione Tecnica dell'ARPA Lazio prot. 0002298 del 14/01/2025;
45. in data 25/02/2025 acquisita con prot.n. 0240773 è pervenuta nota della Società proponente con la quale trasmette comunicazione relativa alle modalità di gestione transitoria degli stoccaggi per le aree I5 ed I6;
46. con nota prot.n. 0294434 del 10/03/2025 l'Area V.I.A. ha inviato la convocazione della 3ª seduta della conferenza di servizi ex art. 27-bis comma 7 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e della D.G.R. 884/2022;

47. è pervenuta nota prot.n. 0023727 del 04/04/2025 di ARPA Lazio con la quale trasmette la 2023. Relazione tecnica e parere di ARPA Lazio, art. 29-quater c. 6 D.Lgs. n. 152/2006;
48. con nota del 09/04/2025 acquisita con prot.n. 0422103 la Società proponente ha trasmesso delega dei partecipanti alla terza seduta di conferenza di servizi;
49. in data 11/04/2025 è stato pubblicato il verbale della seconda seduta di conferenza di servizi 10/04/2025;
50. con nota datata 29/04/2025 acquisita con prot.n. 0475634, la Società proponente ha trasmesso documentazione integrativa relativa HCL e HF;
51. è pervenuto con nota prot.n. 0533158 del 16/05/2025 il parere favorevole al rilascio dell'A.I.A. dell'Area Autorizzazione Integrata Ambientale;
52. In data 30/05/2025 con acquisizione con prot.n. 0580182 la Società proponente ha trasmesso la documentazione "nell'ultima versione come emersa nell'ambito delle integrazioni - aggiornamenti richiesti nel procedimento e con riferimento a quanto riportato nel quadro sinottico riportato in premessa al Parere Area A.I.A."